

«Anche i medici si devono vaccinare La legge regionale? Avanti tutta»

Camici bianchi, il presidente dell'Ordine contro i ritardi sulla normativa

■ FIRENZE
IMPORRE ai medici e al personale sanitario la vaccinazione obbligatoria: il presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze Antonio Panti ha proposto all'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi di inserire anche questo obbligo nel disegno di legge sulle vaccinazioni approvato dalla giunta regionale. «Da tempo mi appello ai colleghi perché si vaccinino, per la sicurezza loro personale e dei pazienti - dice Panti -. E' già previsto nel nostro codice deontologico, ma non

zione deve essere migliorata. Affiancato dal presidente dell'Ordine degli psicologi toscani Lauro Mengheri, chiederà alla Regione un tavolo di concertazione tra politici, tecnici, medici e psicologi proprio sulla comunicazione dell'importanza dei vaccini. «Deve essere basata su un'informazione corretta e scientificamente fondata - dice Mengheri - partendo dal medico di base che deve rispondere alle

richieste legittime e i dubbi dei suoi pazienti. Non bastano comunicazioni a spot: deve essere fatto in maniera corretta e continuata». Tale correttezza informativa, suggerisce Panti, può essere garantita proprio dagli psicologi «che sanno comunicare meglio di noi. Uno psicologo servirebbe anche al Consiglio regionale, per sentire chi se ne intende, oltre al primo che passa». Replica il capogruppo Pd Leonardo Marras: «Non perderemo

tempo a fare sedute con lo psicologo: grazie, ma non ce n'è bisogno». Ammette che le parole dei medici sono «preziose per definire i confini della legge sui vaccini, una normativa di civiltà che il Pd sosterrà in Consiglio appena saremo pronti». Ma, avverte, «i medici pensino al loro ambito senza entrare in quello che non gli è proprio, per il quale dovrebbero candidarsi ed essere eletti».

Manuela Plastina



Stefania Saccardi

L'ACCORDO

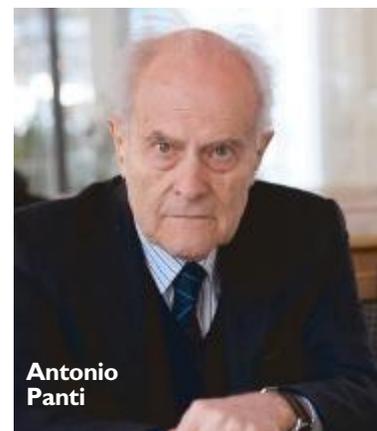
Maxi commessa di farmaci sbagliata Eccedenze ritirate

■ FIRENZE
SARA ritirata dall'azienda fornitrice l'eccedenza dei farmaci anti-tetapite C, frutto di un errore negli ordini effettuati dall'Estar, l'Ente di supporto tecnico amministrativo regionale che si occupa tra l'altro degli acquisti dei farmaci. Lo rende noto la Regione Toscana, spiegando che «si conclude positivamente la vicenda»: l'errore aveva comportato un ordine da 10 milioni di euro del medicinale Sovaldi. L'Estar, riferisce sempre la Regione, ha comunicato che, a seguito di un incontro avvenuto ieri, ha concordato con l'azienda produttrice Gilead Sciences, «la risoluzione della questione, prevedendo il ritiro da parte del fornitore del quantitativo di Sovaldi eccedente i fabbisogni di Estar, previa definizione dei dettagli operativi». «Si ringrazia Gilead Sciences della collaborazione - dice Nicolò Pestelli, direttore generale di Estar - Resta il rammarico del fatto che la diffusione di notizie a mezzo stampa abbia prodotto inutili allarmismi su situazioni che possono accadere e che usualmente, come in questo caso, sono risolte nell'ambito dei normali rapporti commerciali con le aziende fornitrici».

SINERGIA CON GLI PSICOLOGI

Replica di Marras (Pd)
«Non abbiamo bisogno di aiuti dagli specialisti»

avviene frequentemente. Se la Regione lo imporrà, noi saremo d'accordo». Secondo il presidente dei medici, la Giunta regionale sta lavorando bene sul disegno di legge sulle vaccinazioni obbligatorie per poter iscrivere i bimbi al nido e alla scuola materna «ma il Consiglio regionale sta annaspando». Spera che la normativa venga approvata e non impugnata, pur sapendo che potrebbero esserci dei problemi per conflitti con le leggi nazionali. Panti auspica una «smossa» proprio a livello italiano: «Questo è un problema del Parlamento che va affrontato e discusso». Se la Regione Toscana si è ben mossa sotto il profilo della campagna vaccinale, secondo Panti la comunica-



Antonio Panti

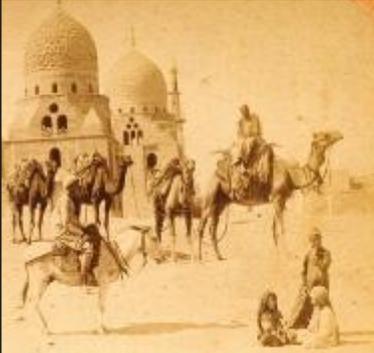
Tuteliamo i bambini

«Quando è in gioco la salute pubblica dei bambini non ci possono essere esitazioni di alcun tipo e non ci possono essere divisioni. Le forze politiche trovino unità di intenti a difesa della salute della popolazione»





VUOI FARE UN VIAGGIO NEL TEMPO? VIENI A SCOPRIRE L'EUROPA DI 150 ANNI FA!





IL GRAND TOUR E LE ORIGINI DEL 3D

LA GRANDE MOSTRA E IL FILM IN 3D

AREZZO • 1 APRILE - 1 NOVEMBRE 2017

BASILICA DI SAN FRANCESCO, SPAZI ESPOSITIVI DEL SOTTOCHIESA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "GAIO CILNIO MECENATE"

INFO E PRENOTAZIONI: +39.0575.299071 - WWW.MUNUS.COM

ORGANIZZAZIONE



MEDIA PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI




IN COLLABORAZIONE CON




MENINGITE

Migliora l'insegnante Resta grave il 56enne

■ FIRENZE
STA MEGLIO l'insegnante livornese ricoverata da lunedì scorso per la meningite di tipo C nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Livorno. A rivelarlo è la stessa Asl Toscana nord ovest tramite una nota, precisando anche che invece «restano critiche» le condizioni dell'uomo di 56 anni di Capannello (Pisa) ricoverato due giorni fa sempre nell'ospedale di Livorno. «La donna - fa sapere l'azienda sanitaria - sta proseguendo il suo trattamento con notevoli progressi. I medici, se tale evoluzione positiva dovesse proseguire, confidano di poterla dimettere nei prossimi sette giorni. Ancora critiche sono, invece, le condizioni dell'uomo di 56 anni. Il paziente, ancora sedato, presenta una situazione tuttora grave e con prognosi da considerare riservata». Per quanto riguarda il caso della donna, non appena diffusa la notizia, sono state sottoposte a profilassi più di trecento persone. Compresi i bambini della scuola materna di Calambrone dove insegna.